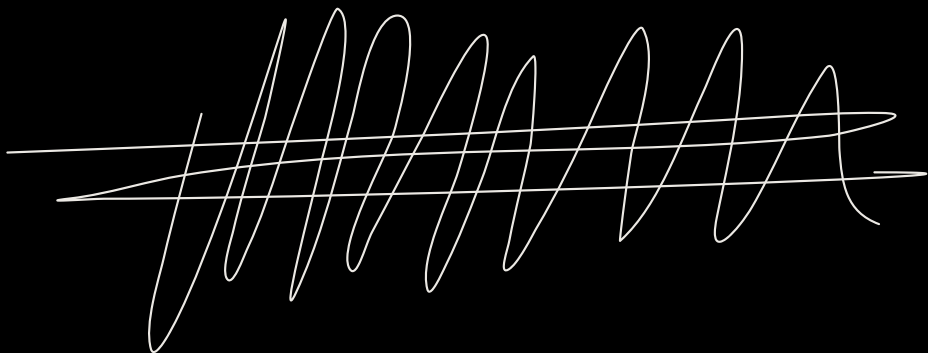


FINALE: Il gran finale dello Spettacolo contempla l'esecuzione di uno dei brani più belli della storia del Rock, "THE GREAT GIG IN THE SKY", in una versione che vede fondersi insieme Musica Acustica, Canto e Danza. A naturale prosecuzione del brano "Time", in una sorta di epifania, il protagonista comprende di aver sprecato molto tempo nell'arco della vita e viene colto dalla paura di morire senza poter realizzare nè portare a compimento i progetti da lui agognati. Il Sole, il grande concerto, the Great Gig, assume un significato filosofico, quasi religioso: come in "Time", esemplifica la vita che scorre via, sta per giungere a termine, ma al contempo è la speranza della vista della Luce.



ATTORI: MAURA BONGIANNI, ROBERTO MAZZOLA, CARLA LOMBARDI, ALESSIO ARBUSTINI, GIULIO BENVENUTI, ANNA TATARANNI, MARIO TASSINARI, ADRANO SANNA, ELENA LAURA FISCELLA, LORENZO RIBERTI, ELDA BRUZZONE, ANNA FIASCHI.

MUSICISTI: LORENZO MARCOLONGO, NATALIA PITAYEVA, JACOPO FAMA', NICOLE COMES, ALESSIO SERRA, DANIELA RUIU, IRENE MANCA, GIADA BASSANI, ROBERTA RUZZA.

DANZA E BALLO: DANIELA FERRANDO, ANITA PINTO

SCENE E COSTUMI: SABRINA MICHELONI

TRUCCO: CINZIA RONCALLO

REGIA: DAMIANO FORTUNATO

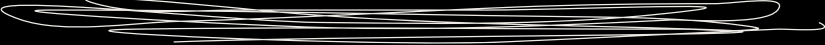
IL LATO OSCURO DELLA LUNA



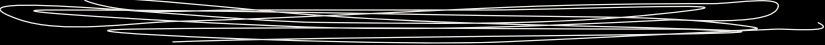
Il Pink Floyd, nel corso della loro carriera, si sono occupati di svariati temi inerenti problematiche personali dell'individuo e della società, disagi che possono condurre al crollo mentale. Le loro liriche trattano di inizio e di fine, di nascita e di morte. Il moto circolare perpetuo del suono primordiale del battito cardiaco ed il ticchettio che scandisce il tempo fino al ritorno al battito, in un delicatissimo equilibrio composto da contenuti logici e rotondi, trovano in "Dark side of the moon" la loro più grande espressione musicale, che perdura da 50 anni.




OONE OF THESE DAYS: il testo del meraviglioso brano, con uno dei giri di basso più famosi della storia della musica Rock, recita alla lettera: "uno di questi giorni ti farò a pezzettini". Scelto non tanto per la sua iconicità, quanto per sottolineare il viaggio che si va ad intraprendere nel mondo della follia della società contemporanea, nella quale si è perso di vista quel senso di comunione che dovrebbe invece contenere una collettività malata.




SHINE ON YOU CRAZY DIAMOND: affrontato marginalmente in "Dark side of the moon", ma descritto molto bene in questo emblematico brano tratto dall'album "Wish you were here", si riferisce alla grande dilatazione delle pupille che si verifica quando s'inciampa nell'uso di LSD. Nella sceneggiatura teatrale si è voluto rendere omaggio al compianto Amico - senza peraltro tradire le parole del testo originario - immaginando un dialogo tra lo spirito del gruppo e Syd.




MONEY: Testo ironico ed iconico, è una feroce critica verso l'eccessivo attaccamento al denaro da parte dell'umanità. Attacco violento alla sfrenata avarizia, che non sente ragioni e presente in ognuno di noi, al concetto di possesso versus il valore transitorio dei beni materiali. Narra dell'ossessione, avidità ed egoismo che il danaro si porta appresso.




LUCIFER SAM: secondo omaggio a Syd Barrett, che ha ideato e scritto il testo divertendosi a spazzare con contrasti a tinte forti. Il brano teatrale mantiene l'enigmaticità, giocando sugli opposti e strizzando l'occhio alla follia dell'Autore.




TIME: è la presa di coscienza della vita, il fare i conti "face to face" con il supremo padrone, il vero signore: il Tempo. L'uomo lo ha inventato, calcolato e misurato a sua immagine. Time fotografa il momento esatto in cui si prende consapevolezza del tempo che passa, della sua percezione nella vita e del fatto che, nella realtà, ce ne si rende conto solo dopo, quando è troppo tardi.



WISH YOU WERE HERE: Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, non è dedicato a Syd Barrett, bensì scritto e pensato da Waters per se stesso, quale una sorta di monologo interiore. Per la trasposizione teatrale si è scelta un'impronta fortemente surreale, legata all'ipotesi di un viaggio nello spazio come via di fuga dalla società, pur rimanendo ancorati ai problemi che l'affliggono, come l'inganno, l'invidia e la gelosia, nonché l'inutilità di certi comportamenti.



CONFORTABLY NUMB: il titolo si potrebbe tradurre "piacevolmente insensibile". Splendido testo sulla solitudine, descrive una situazione di smarrimento e di richiesta di senso: un inno all'incomunicabilità. Nella rappresentazione teatrale si assiste al dialogo assai surreale tra un medico - che propone una "punturina" quale soluzione dei problemi ad una persona distrutta, praticamente annientata dal dolore - ed un paziente, che si crede - o forse è - un Dio...



BRAIN DAMAGE: a chiosa dello spettacolo, un ultimo omaggio a Syd Barrett. Il brano affronta la tematica della malattia mentale, resa appunto con l'immagine del lato oscuro della luna, metafora della malattia della società e di tutte le invenzioni negative dell'essere umano. "E se la band in cui ti trovi inizia a suonare brani diversi, ti rivedrò sul lato oscuro della luna".